



REP. DRD. n. 1417 /2017
PROT. 111372

IL RETTORE VICARIO

vista la Legge n. 168 del 9 maggio 1989, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 108 dell'11 maggio 1989;

vista la Legge n. 341 del 19 novembre 1990 avente per oggetto "Riforma degli ordinamenti didattici universitari", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 23 novembre 1990, con particolare riferimento all'art. 11, comma 1, in base al quale si stabilisce che il Regolamento Didattico di Ateneo, approvato dal Senato Accademico, deve essere trasmesso al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per la relativa approvazione, previo parere del C.U.N., entro 180 giorni dal ricevimento, decorsi i quali senza che il Ministro si sia pronunciato il Regolamento si intende approvato;

visto l'art. 17, comma 95 e seguenti, della Legge n. 127 del 15 maggio 1997 avente per oggetto "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e successive modificazioni ed integrazioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 113 del 17 maggio 1997;

visto il Decreto Legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 avente per oggetto "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 203 del 30 agosto 1999;

vista la Legge n. 370 del 19 ottobre 1999 avente per oggetto "Disposizioni in materia di università e di ricerca scientifica e tecnologica", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 252 del 26 ottobre 1999;

visto il Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004 avente per oggetto "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 12 novembre 2004, con particolare riferimento all'art. 11, commi 1 e 7, in base ai quali si prevede che le università disciplinino gli ordinamenti didattici dei propri corsi di studio nei regolamenti didattici di ateneo e che questi ultimi disciplinino gli aspetti di organizzazione dell'attività didattica comuni ai corsi di studio;

visti i Decreti Ministeriali ed Interministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del D.M. n. 270 del 22 ottobre 2004, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale (D.M. 25 novembre 2005, DD.MM. 16 marzo 2007, D.M. 8 gennaio 2009, D.I. 19 febbraio 2009, D.M. 10 settembre 2010, n. 249, D.I. 2 marzo 2011);



vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 10 del 14 gennaio 2011, avente per oggetto “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” ed i relativi decreti attuativi;

visto il Decreto Legislativo n. 19 del 27 gennaio 2012 recante “Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'art. 5, comma 1, lettera a), della Legge 30 dicembre 2010, n. 240”;

visto il D.R. n. 3496 del 22 novembre 2013, con il quale, su conformi deliberazioni assunte dal Senato Accademico di questo Ateneo nelle sedute del 28 febbraio 2013, 25 giugno 2013 e 22 ottobre 2013, è stato emanato il Regolamento Didattico di Ateneo in conformità alle disposizioni recate dal D.M. 270/2004;

visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma, emanato con D.R. n. 3563 dell'11 dicembre 2015 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 301 del 29 dicembre 2015, successivamente modificato con DRD n. 2088 del 28 luglio 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 17 agosto 2016;

richiamato, in particolare, l'art. 39, comma 4, dello Statuto di Ateneo, secondo cui il Regolamento Didattico di Ateneo è deliberato dal Senato Accademico, su proposta delle strutture didattiche, sentito il Consiglio degli Studenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

richiamate le deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31 marzo 2016, su parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 marzo 2016, con cui si approva la costituzione dei seguenti Dipartimenti dell'Università degli Studi di Parma e le afferenze ai medesimi dei corsi di studio:

- Discipline Umanistiche Sociali e delle Imprese Culturali
- Giurisprudenza, Studi Politici e Internazionali
- Ingegneria e Architettura
- Medicina e Chirurgia
- Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale
- Scienze degli Alimenti e del Farmaco
- Scienze Economiche e Aziendali
- Scienze Matematiche, Fisiche e Informatiche
- Scienze Medico-Veterinarie



preso atto dei decreti costitutivi dei nuovi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Parma, emanati in data 6 aprile 2016, e di incardinamento negli stessi dei relativi corsi di studio;

richiamata la deliberazione assunta dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 ottobre 2016, su parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 24 ottobre 2016, con cui si approva l'attivazione dei nuovi Dipartimenti dell'Università degli Studi di Parma e la contestuale soppressione dei previgenti Dipartimenti e Facoltà, nonché la decadenza dei relativi Organi con efficacia al 31 dicembre 2016;

tenuto conto della necessità di revisionare, al fine di adeguarlo alla revisione statutaria ed in vista della riorganizzazione dipartimentale che entrerà in vigore dal 1 gennaio 2017, il vigente Regolamento Didattico di Ateneo, emanato con D.R. n. 3496 del 22 novembre 2013;

ricordato che il vigente Regolamento Didattico di Ateneo aveva ottenuto un riscontro estremamente positivo in sede di approvazione ministeriale e che, pertanto, si è ravvisata l'opportunità di intervenire solo su alcuni articoli, principalmente per adeguarli alla recente modifica di Statuto o per esplicitare meglio alcune parti di testo, sulla base dell'esperienza accumulata nei tre anni di attuazione regolamentare;

visto il Decreto Ministeriale n. 635 dell'8 agosto 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 222 del 22 settembre 2016, relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016 – 2018, nonché agli indicatori per la valutazione periodica dei risultati;

considerato che, a seguito del Decreto Ministeriale n. 635 dell'8 agosto 2016, si è reso necessario emanare un nuovo decreto ministeriale relativo alla "Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", i cui contenuti sostituiscono quelli dei Decreti Ministeriali n. 47 del 30 gennaio 2013 e n. 1059 del 23 dicembre 2013 e successive modificazioni ed integrazioni;

visto, pertanto, il Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016 avente per oggetto "Autovalutazione, Valutazione, Accredimento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

richiamata la Rett. prot. n. 171425 del 16 novembre 2016 con cui si trasmette ai Direttori degli attuali Dipartimenti, al Presidente della Facoltà di Medicina e Chirurgia e ai Presidenti dei Consigli di Corso di Studio la bozza di revisione del Regolamento Didattico di Ateneo, aggiornato alla luce dello Statuto di Ateneo in vigore dal gennaio 2016;

sentito il parere espresso dal Consiglio degli Studenti nella seduta del 9 dicembre 2016;

precisato che si è ravvisata l'opportunità di consultare il Presidio della Qualità di Ateneo in merito al testo revisionato del Regolamento Didattico di Ateneo, in considerazione delle



implicazioni derivanti dall'attuazione del processo di assicurazione della qualità dei corsi di studio e nell'ottica della futura visita di accreditamento periodico che coinvolgerà l'Ateneo;

richiamata la deliberazione adottata dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 15 dicembre 2016, con cui si esprime parere favorevole al Regolamento Didattico di Ateneo ed ai relativi allegati;

richiamata la deliberazione adottata dal Senato Accademico, nella seduta del 15 dicembre 2016, con cui si approva, sentito il Consiglio degli Studenti, il Regolamento Didattico di Ateneo ed i relativi allegati, autorizzando il Rettore a trasmettere al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 270 del 22 ottobre 2004, il Regolamento medesimo, per la prescritta autorizzazione ministeriale, previo parere del C.U.N.;

considerata la Rett. prot. n. 183758 del 21 dicembre 2016 con cui si trasmette il Regolamento Didattico di Ateneo al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

vista la nota ministeriale n. 31026 del 23 dicembre 2016 con cui si invia al CUN il suddetto Regolamento;

vista la nota ministeriale n. 2280 del 25 gennaio 2017 con cui si trasmette a questo Ateneo il parere espresso dal CUN, nell'adunanza del 25 gennaio 2017, sul Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Parma;

richiamato il DRD n. 259 dell'8 febbraio 2017 con il quale si approva il Regolamento Didattico di Ateneo, conformemente alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 25 gennaio 2017;

considerata la Rett. prot. n. 24100 del 9 febbraio 2017 con cui si trasmette il testo adeguato del Regolamento Didattico di Ateneo al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

vista la nota ministeriale n. 4651 del 17 febbraio 2017 con cui si invia al CUN il suddetto Regolamento;

vista la nota ministeriale n. 15672 del 29 maggio 2017 con cui si trasmette a questo Ateneo il parere espresso dal CUN, nell'adunanza del 29 marzo 2017, sul Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Parma;

richiamato il DRD n. 1211 del 31 maggio 2017 con il quale si approva il Regolamento Didattico di Ateneo, conformemente alle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 29 maggio 2017;



considerata la Rett. prot. n. 84104 del 31 maggio 2017 con cui si trasmette il testo adeguato del Regolamento Didattico di Ateneo al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;

vista la nota ministeriale n. 17240 del 12 giugno 2017 con cui si invia al CUN il suddetto Regolamento;

vista la nota ministeriale n. 17980 del 21 giugno 2017 con cui si trasmette a questo Ateneo il parere favorevole espresso dal CUN, nell'adunanza del 20 giugno 2017, sul Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Parma, e tenuto conto del conseguente decreto del Direttore Generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore (MIUR) che autorizza l'emanazione del Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Parma;

preso atto che il CUN ha approvato il Regolamento Didattico dell'Università di Parma senza avanzare ulteriori osservazioni;

visto, pertanto, il testo revisionato del Regolamento Didattico di Ateneo ed i relativi allegati contenenti gli elenchi delle strutture didattiche e dei corsi di studio ad esse afferenti;

in attesa di ratifica da parte dei competenti Organi Accademici,

DECRETA

l'emanazione del Regolamento Didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Parma, nel testo allegato e parte integrante del presente provvedimento, con entrata in vigore a far tempo dalla data di emanazione del presente provvedimento.

Parma, 30 giugno 2017

IL DIRETTORE GENERALE
Silvana Ablondi

IL RETTORE VICARIO
Giovanni Franceschini

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti	Dott.ssa Anna Maria Perta <i>Anna Maria Perta</i>
R.P.A. - Responsabile del Procedimento Amministrativo	U.O. Progettazione Didattica e Assicurazione della Qualità	Dott. Michele Bertani <i>Michele Bertani</i>